

Ancora maglia nera per gli infortuni

Umbria quarta in Italia

nel rapporto tra numero di morti e occupati

→ a pagina 3

Il lavoro che uccide L'indagine dell'Osservatorio Vega sui casi registrati da inizio anno. In media quasi 900 incidenti al mese

Infortunati, Umbria in zona rossa

La regione quarta in Italia per incidenza tra il numero dei morti e quello degli occupati

di **Cattia Turrioni**

PERUGIA

■ L'Umbria zona rossa per i casi di infortuni mortali sul lavoro. Cinque quelli contati dall'Osservatorio Vega dall'inizio dell'anno, a questi va ad ag-

giungersi quello registrato ieri sulla E45, all'altezza dell'uscita Sant'Egidio, costato la vita a un carrozziere di 59 anni che stava effettuando un'operazione di soccorso stradale. Nella graduatoria in base all'indice di incidenza (ossia il rapporto tra il numero dei morti sul lavoro e il numero degli occupati) l'Umbria è quarta in Italia dopo Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna. Nei primi tre mesi dell'anno, invece, secondo i dati Inail, sono stati 2.633 (l'1,5% in più rispetto allo

stesso periodo del 2023) gli incidenti sul lavoro registrati, una media di quasi 900 casi al mese (877). Dei 2.633 infortuni, 2.127 si sono verificati nella provincia di Perugia e 506 in quella di Terni.

Di sicurezza sul lavoro si è parlato nel corso di un incontro che si è tenuto ieri a Bevagna organizzato

La necessità di puntare sulla sicurezza al centro di un evento organizzato da Cisl

dalla Filca Cisl Umbria (categoria che rappresenta i lavoratori delle costruzioni) e dalla Fim Cisl Umbria (categoria che rappresenta i lavoratori metalmeccanici). Dopo gli interventi dei segretari generali Giuliano

Il sindacato sollecita una maggiore sinergia tra istituzioni, aziende e dipendenti

Bicchieraro (Filca Umbria) e Simone Liti (Fim Umbria) e del segretario regionale della Cisl Umbria Gianluca Giorgi si è svolta una tavola rotonda, moderata dall'adetto stampa della Filca nazionale, Vanni Petrelli,

alla quale hanno partecipato i segretari nazionali Claudio Sottile (Filca) e Valerio D'Alò (Fim), Gennaro Cancellaro (Inail regionale), Andrea Benedetti (direttore dell'ispettorato del lavoro di Perugia), Cinzia Frasccheri (dipartimento salute e sicurezza Cisl nazionale), Gabriella Madeo (coordinamento prevenzione e controllo sicurezza Regione Umbria), Simone



Incontro sulla sicurezza sul lavoro Si è tenuto ieri mattina a Bevagna l'evento organizzato dalla Filca Cisl e Fim Cisl dell'Umbria per fare il punto sulla situazione in Umbria e sollecitare una task force per prevenire gli infortuni

Cascioli (direttore di Confindustria Umbria). "La sicurezza nelle aziende dei nostri settori e nei cantieri - ha dichiarato Claudio Sottile, segretario nazionale della Filca Cisl, assieme al segretario generale Filca Cisl Umbria Giuliano Bicchieraro - rappresenta da sempre uno dei pilastri della nostra azione sindacale. Nei mesi scorsi abbiamo lanciato

una serie di proposte concrete per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, e i cantieri restano uno dei luoghi più a rischio, con una media a livello nazionale di una vittima ogni due giorni. Riteniamo fondamentale la sinergia tra sindacato, istituzioni, lavoratori e aziende, che punti a mettere al sicuro chi ogni giorno si reca sul proprio posto di lavoro".

Articolo pubblicato sul Quotidiano Corriere dell'Umbria del 28/06/2024 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.